



Oggetto: Comunicato RSU

Con la chiusura della trattativa sul rinnovo del CCNL dei metalmeccanici, firmata da Fim e Uilm, si conferma ancora una volta che il sistema di trattativa tra le parti sociali in Italia non corrisponde a nessun canone di democrazia moderna. Infatti ad oggi, tutti i lavoratori del settore metalmeccanico, si trovano a dover accettare un rinnovo contrattuale concordato da due sigle sindacali minoritarie. Tutto questo perché in Italia non esiste nessuna norma che garantisca la rappresentatività sindacale. E' mai possibile che la FIOM, organizzazione che da sola rappresenta la maggioranza dei lavoratori in Italia, venga esclusa dalle trattative, nonostante abbia con se il consenso della maggioranza dei lavoratori, legittimato da un referendum? Si chiede quindi a tutti gli organi direttivi di continuare due lotte parallele:

- Una per far stracciare questo accordo fasullo e miserabile, che "regala" alle nostre lavoratrici ed ai nostri lavoratori solo 68 euro nel primo biennio.
- Due per riuscire una volta per tutte ad ottenere una normativa sul merito della rappresentatività, allo scopo di evitare alle future generazioni di lavoratori, il ripetersi di accordi non voluti dai lavoratori.

RSU Mofopress Calenzano (FI)